Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Lunedì, 2 dicembre** — **Numero 284.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Parte Ufficiale

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in Comitato segreto per giovedì 5 dicembre 1907, alle ore 14, ed in seduta pubblica alle ore 15, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni del Governo.

Il vice presidente
BLASERNA.

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCCCLXXV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza in data 28 marzo 1906, con la quale la Società anonima dei tramways di Torino chiede di essere autorizzata a trasformare ed esercitare, a trazione elettrica il tronco Torino-Gassino-Chivasso della linea Torino-Brusasco, attualmente a vapore.

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società anonima dei tranways di Torino è autorizzata a trasformare, a trazione elettrica, il tronco Torino-Gassino-Chivasso della linea tramviaria Torino-Brusasco, attualmente a vapore, in conformità del progetto 28 marzo 1906, visto, d'ordine Nostro, dal predetto ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

Art. 2.

Per l'esercizio della suddetta tramvia dovranno osservarsi le disposizioni contenute nel disciplinare 14 luglio 1907, sottoscritto, in segno d'accettazione, dal signor Emilio Lauchard, direttore della Società concessionaria, a ciò debitamente autorizzato, nonchè le speciali prescrizioni di sicurezza che saranno stabilite all'atto del collaudo da apposita Commissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

CIRCOLO DI TORINO

Disciplinare per l'autorizzazione a trazione elettrica della tramvia Torino-Gassino-Chivasso.

Art. 1.

La Società anonima dei tramways di Torino è autorizzata a trasformare a trazione elettrica la tramvia Torino-Gassino-Chivasso, già autorizzata allo esercizio con trazione a vapore con decreti Ministeriali 18 giugno 1880 e 22 ottobre 1882.

Art. 2.

Il tracciato della linea ed il tipo dello armamento saranno quelli risultanti dal progetto e annessa relazione allegati alla domanda 28 marzo 1906 della Società anonima dei tramways di Torino.

Art. 3.

Per quanto riflette la distanza degli ostacoli fissi dalle parti maggiormente sporgenti delle vetture, salvo pel tratto percorrente l'abitato di San Mauro, nel quale la strada sarà opportunamente allargata in conformità alle prescrizioni della convenzione passata tra Società e Consorzio, dovrà, pel resto, venire spostato il binario o altimenti saranno da allontanarsi gli ostacoli stessi in modo da ottenersi lo spazio libero prescritto dall'art. 2 della legge 27 dicembre 1896, tenuto conto che le vetture automotrici elettriche per il nuovo esercizio della linea presentano la larghezza di m. 0 20 in più di quelle ora in esercizio. Se in alcuni punti speciali, come al km. 14 015 non sarà per riuscire possibile ottenere il voluto allargamento, si dovrà dalla Società chiedere l'autorizzazione di prescindere dalla prescrizione di legge, sottostando a tutte quelle norme e misure precauzionali che verranno imposte per regolare la marcia dei treni e la loro sorveglianza.

Art. 4.

I binari di incrocio dovranno essere collocati in modo da lasciare libera la distanza di almeno m. 1.50 dal binario di corsa, di guisa che lo spazio tra due veicoli, di larghezza m. 2.30 incrociantisi, risulti di m. 0.70, quale è prescritta dall'art. 16 del regolamento 17 giugno 1900, n. 306.

Art. 5.

Dovrà pure venire rispettata la distanza di prescrizione tra i pali di sostegno della conduttura elettrica e la più vicina rotaia.

Art. 6

I 14 binari di incrocio, dei quali quattro di nuovo impianto, previsti dal progetto, dovranno avere, per caduno, lo sviluppo di almeno 45 metri per essere in relazione alla lunghezza dei treni di maggior composizione.

Art. 7

L'armamento verrà eseguito con le modalità proposte; nell'interno degli abitati e negli attraversamenti di strade il binario sarà munito di contro-guida, ovvero fatto con rotaie a gola.

Art. 8

I tipi delle vetture automotrici saranno conformi a quelli figurati e descritti nel progetto sopracitato, salvo la produzione di descrizioni e disegni più particolareggiati ed illustrativi.

Le vetture rimorchiate saranno quelle attualmente in servizio della tramvia Torino-Gassino-Brusasco.

Esse dovranno però essere subito munite del freno Westinghouse e nel termine di due anni dall'apertura della tramvia le piattaforme anteriore e posteriore dovranno essere chiuse con vetrata

In seguito, come è prescritto negli atti di concessione, i rimorchi dovranno essere sostituiti da altri di tipo esteticamente più adatto a quello delle vetture motrici.

Art. 9.

Il sistema di trazione sarà elettrico con distribuzione di corrente continua a circa 600 *volts* e presa di corrente mediante due archetti tipo Siemens.

Le modalità saranno analoghe a quelle usate per le tramvie urbane e quali risulteranno dal decreto di assenso della R. prefettura della provincia di Torino.

Art. 10.

Avendo la Società anonima dei tramways di Torino provato l'impegno assunto dalla Società anonima elettricità alta Italia di fornirle l'energia necessaria all'esercizio della linea elettrica Torino-Gassino-Chivasso per 10 anni dovrà in tempo utile provare al Governo un analogo impegno per il tempo avvenire da parte della Società alta Italia predetta o dichiarargli quali provvedimenti intenda adottare per assicurare la continuità del servizio, sia fornendosi l'energia da altri produttori che possano dare serio affidamento dell'esatta esecuzione dei loro impegni, sia provvedendola direttamente con impianto proprio.

Art. 11.

La Società anonima dei tramways di Torino sarà tenuta a comunicare al Governo i dati necessari alla compilazione della statistica delle tramvie nonchè tutti gli altri dati che il Governo ritenesse opportuno di chiedere.

Art. 12.

Negli impianti e nel materiale rotabile della tramvia, si dovranno portare tutte quelle modificazioni che in relazione ai progressi della tecnica tramviaria, la sicurezza dell'esercizio, l'incolumità delle persone ed ai bisogni di un buon servizio pubblico, il R. ispettore capo del Circolo di Torino, ottenutane la approvazione del Ministero dei lavori pubblici, potrà riconoscere necessari, sia prima, come dopo dell'apertura all'esercizio della tramvia medesima.

Art. 13.

Nell'impianto e nell'esercizio della tramvia la Società sarà tenute a rispettare, oltre agli obblighi impostile dalla legge 27 dicembre 1896, n. 561, e relativo regolamento 17 giugno 1900, n. 306, dagli atti stipulati col Consorzio degli enti concessionari del presente disciplinare, quelli che le potranno venire imposti dal prefetto della provincia di Torino, sentito il R. ispettore capo del Circolo di Torino.

Art. 14.

Prima di procedere allo impianto della conduttura aerea, la Società dovrà, a norma della legge 7 giugno 1894, n. 232, sulla trasmissione a distanza della energia per mezzo di correnti elettriche e relativo regolamento 25 ottobre 1895, ottenere il decreto d'assenso della autorità prefettizia, la quale, secondo il disposto dell'art. 8 del regolamento stesso, sentirà prima il parere dell'Amministrazione dei telegrafi dello Stato e delle altre Amministrazioni pubbliche interessate.

Art. 15.

L'autorizzazione avrà durata eguale a quella della concessione fissata dal Consorzio degli enti concedenti.

Art. 16.

Il prefetto della provincia di Torino ed il R. ispettore capo direttore del Circolo ferroviario di Torino, restano incaricati di sorvegliare all'esatto adempimento degli obblighi imposti nel presente disciplinare.

Art. 17.

Il presente disciplinare annulla e sostituisce quello in data 3 ottobre 1906 accettato dalla Società tramviaria l'11 aprile 1907, al n. 674 di repertorio dell'ufficio contratti della Prefettura.

Torino, 14 luglio 1907.

Il direttore
CAMBIAGGI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

N. CCCCLXXIII (Dato a Roma, il 7 novembre 1907), col quale è data facoltà al comune di Avellino di applicare agli effetti dell'anno 1906, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 600 (seicento).

N. CCCCLXXIV (Dato a Roma, il 7 novembre 1907), col quale è data facoltà al comune di Boville Ernica di applicare, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nelle adunanze consiliari in data 25 febbraio 1903 e 11 maggio 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 524,235 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 401.25-374.50, al nome di Giuntini *Ecle* di Raffaele, nubile, domiciliata a Camajore (Lucca), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giuntini *Maria-Ecle-Olimpia* di Raffaele, ecc, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 521,090 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 33.75-31.50 al nome di *Menicone* Concetta di Raffaele, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Minicone* Concetta di Raffaele, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il sig. Aloi Francesco di Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 218 ordinale, n. 165 di protocollo e n. 1203 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Catanzaro, in data 28 aprile 1906, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 115, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Aloi Francesco predetto, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0 numero 54,756/45,0056 della rendita di L. 10, intestato a Gastaldi Antonio fu Francesco e portante a tergo dichiarazione di cessione fatta dal titolare a favore di Antonio, Giuseppe ed Angelo Giua Bolaschi fu Angelo li 6 gennaio 1865.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio del predetto certificato, del consolidato 5 0[0, contenente la dichiarazione di cessione suaccennata, è stato unito al nuovo certificato del consolidato 3.75-3.50 0[0 emesso in sostituzione, per conversione, formandone parte integrante e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 30 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

3° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75, 3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, n. 134,864-317,801 della rendita di L. 5, intestato a Francesco Rosa fu Gennaro, nubile, emesso dalla cessata direzione di Napoli, li 11 maggio 1867, e portante a tergo dichiarazione di cessione fatta dalla titolare a favore di Civalo Giuseppe fu Crescenzo, li 9 marzo 1868.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio del detto certificato del consolidato 5 0[0, contenente a tergo la dichiarazione di cessione suaccennata, è stato unito al nuovo certificato del consolidato 3.75, 3.50 0[0, emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 30 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 dicembre, in lire 100.03.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 2 al giorno 8 dicembre 1907, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

30 novembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 22 48	101 34 48	101.66 11
3 1/2 % *netto*.	101 86 14	100.11 14	100 40 63
3 % *lordo*....	69 33 33	68.13 33	68.93 13

CONCORSI

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Concorso al posto di insegnante di matematica, di meccanica e di organi di macchine con disegno nella R. scuola industriale di Benevento.

È aperto in Roma presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) un concorso al posto di insegnante di matematica, di meccanica e organi di macchine con disegno nella R. scuola industriale di Benevento.

Il candidato prescelto sarà nominato per un biennio col grado di reggente e con lo stipendio annuo di L. 2400; dopo due anni di lodevole servizio egli potrà essere promosso al grado di titolare con lo stipendio di lire tremila.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà di sottoporre i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti, ad un esperimento di esami

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo di L. 1 20, e tutti i documenti necessari dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, (Ispettorato generale dell'industria e del commercio), in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 31 dicembre 1907.

Non sarà tenuto conto delle domande, che giungessero al Ministero dopo il detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali; e di quelle non documentate in conformità delle norme qui appresso indicate:

Ogni domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato medico di sana costituzione fisica;

3° certificato penale;

4° certificato di buona condotta:

5° diploma di laurea di ingegnere;

6° titoli didattici o titoli di pratica fatta in officine industriali.

Al diploma di cui al n. 5 sarà pure unito un certificato con l'indicazione dei punti ottenuti nei singoli esami speciali e nell'esame di laurea.

I documenti di cui ai nn. 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn 2, 3 e 4 i funzionari che si trovano già al servizio dello Stato, i direttori e gli insegnanti delle scuole professionali dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attività di servizio.

Saranno pure uniti alla domanda tutti quei titoli accademici o pubblicazioni, che valgano a dimostrare la coltura generale e speciale del concorrente e la sua attitudine all'insegnamento delle materie di cui è oggetto il concorso.

La domanda sarà, infine, accompagnata da un elenco in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti e delle pubblicazioni inviate.

La Commissione giudicatrice proporrà al Ministero una terna di concorrenti per la scelta definitiva.

Roma, il 27 novembre 1907.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 30 novembre 1907

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta incomincia alle 14 10.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

RUBINI, della Commissione per le leggi militari, dichiara che egli in seno alla Commissione aveva, per ragioni di opportunità, proposto la sospensiva sulle disposizioni che sono state portate innanzi alla Camera.

(Il processo verbale è approvato).

Sulle petizioni.

TORRIGIANI chiede che sia dichiarata urgente la petizione del comune di Scarperia per l'approvazione del disegno di legge sulle armi.

(L'urgenza è ammessa).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE comunica due telegrammi, coi quali i sindaci della città di Napoli e del comune di Avigliano ringraziano la Camera per la commemorazione di Emanuele Gianturco.

Comunica pure un telegramma di ringraziamento del comune di Barge per la commemorazione del deputato Chiappero. Legge infine un telegramma della vedova del senatore Lorenzini, che ringrazia per la commemorazione del marito.

Interrogazioni.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'interrogazione dell'on. Gatti, sulla necessità che siano rapidamente svolte le pratiche che ostacolano l'applicazione del nuovo regolamento ostetrico.

Assicura che gli studi relativi sono già molto inoltrati e che in breve tempo il regolamento pel servizio ostetrico sarà pubblicato con le opportune istruzioni complementari.

GATTI prende atto della dichiarazione, insistendo sull'urgenza di nuove norme dirette a combattere con maggiore efficacia le infezioni puerperali, e sulla assoluta insufficienza del regolamento ora vigente, che conviene abrogare senza ulteriore indugio.

Raccomanda che nella compilazione del nuovo regolamento si faccia tesoro di quelli, che sono ormai i dettami indiscussi della scienza.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'onorevole Cavagnari, che desidera conoscere se sia lecito ai poteri dipendenti di procedere ad appalti relativi a linee ferroviarie quando nel merito pendono interpellanze sulle quali il Governo si è riservato di rispondere, fa notare che l'appalto pel doppio binario, costituisce la doverosa esecuzione di una precisa disposizione di legge.

CAVAGNARI non è soddisfatto. Coll'indire l'appalto pel doppio binario sulla linea littoranea da Genova a Nervi si è gravemente pregiudicata la questione della linea interna Genova-Spezia. Vorrebbe, se possibile, che l'appalto fosse sospeso o revocato.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'onorevole Montemartini, il quale vuole sapere se ritenga corretto il procedere del tribunale di Pavia, il quale, in una causa penale, di fronte a due testimonianze in perfetta contraddizione l'una coll'altra, ha emanato sentenza di condanna, dichiarando che lasciava alla coscenza del teste di parte civile tutte le conseguenze della condanna medesima.

Trattasi di una sentenza, che è stata denunciata in appello dal pubblico ministero e dalla parte civile, e circa la quale convien quindi astenersi da qualsiasi apprezzamento.

MONTEMARTINI confida che il magistrato d'appello farà giustizia.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo allo onorevole Cavagnari, dichiara che la data del secondo lunedì di agosto per la tornata ordinaria del Consiglio provinciale, stabilita dall'articolo 211 della legge comunale e provinciale, è tassativa.

CAVAGNARI osserva che in molti casi può essere necessario anticipare o ritardare la convocazione.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, non esclude la possibilità di riformare la disposizione vigente quando ciò si dimostri opportuno.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, rispondendo all'onorevole Carnazza, riconosce la necessità di aumentare la dotazione della biblioteca universale di Catania, per metterla in armonia colla cresciuta importanza della Università e col trattamento fatto ad altre biblioteche.

All'uopo il ministro ha chiesto un aumento di fondi pel nuovo esercizio. Ed anche in passato ha concesso, quando lo ha ravvisato necessario, sussidi straordinari.

CARNAZZA, prende atto di questa dichiarazione, facendo voti che l'Università di Catania e la sua biblioteca possano essere finalmente reintegrate dei fondi assegnati per decreto dittatoriale.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, rispondendo alla interrogazione dell'on. Cavagnari sulla annunziata istituzione di due uffici speciali di coltivazione del tabacco, dichiara che lo scopo di tale istituzione è quello di favorire e di promuovere la coltivazione indigena, emancipando il paese, almeno in parte, dal gravoso tributo, che paga annualmente all'estero per acquisto di tabacco.

CAVAGNARI, prende atto di questa dichiarazione, augurandosi che non si vengano a creare nuove sinecure.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'on. Cavagnari, che desidera conoscere come fu iniziato e come procedette la istruttoria pel furto accertato sul cadavere del povero operaio Lorenzo Biggio, fulminato il 23 luglio 1907 al valico del monte Bozzale in territorio di Liguria orientale e se egli possa aver copia degli atti istruttori.

Dichiara che l'istruttoria procedette regolarmente e con tutte le garanzie.

Ricorda poi che gli atti d'istruttoria sono segreti, e non possono perciò essere comunicati ad alcuno

CAVAGNARI, lamenta le lacune e le negligenze di quella istruttoria, richiamando tutta l'attenzione del Governo sul modo come procedono e l'ufficio d'istruzione, che vi ha proceduto, e i dipendenti uffici di pretura.

POZZO, sottosegretario di Stato, per la grazia e giustizia, osserva che, se resulteranno nuovi indizi, l'istruttoria potrà essere riaperta.

Quanto alle condizioni di quelle preture, vi si è provveduto e vi si provvederà come meglio sarà possibile, dato lo insufficiente numero di personale, di cui può disporre il Ministero.

Seguito della discussione del disegno di legge per modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito.

PRESIDENTE chiede all'on. Bissolati se insista nella domanda di votazione nominale sulla proposta sospensiva.

BISSOLATI insiste.

PANSINI e ALESSIO, dichiarano che, se ieri fossero stati presenti, avrebbero votato in favore della sospensiva.

PRESIDENTE pone a partito la proposta sospensiva dell'on Bissolati.

(È respinta).

MANGO parla nella discussione generale. Osserva che non si può chiedere al paese un maggior contingente annuo di 37 mila uomini per l'esercito di prima linea, senza ridurre in compenso la ferma a due anni, come già è stato fatto dalle vicine nazioni È convinto che tale riforma poteva esser tradotta in atto senza ulteriori ritardi, epperò ha votato in favore della sospensiva.

Afferma che non si possano chiedere al paese nuovi sacrifici quando si lascia emigrare il fiore della nostra gioventù. Ritiene che convenga soprattutto infrenare la forma più grave di emigrazione, e cioè la emigrazione di intere famiglie.

Nota come si potrebbero ridurre molti servizi, che distraggono presentemente i soldati dall'esercizio delle armi.

Insiste sulla necessità di un migliore ordinamento delle Commissioni di leva, lamentando che anche questa parte del disegno di legge sia stata sospesa.

Dà poi ragione di un suo emendamento riguardante l'esenzione della prima categoria del secondo fra i due soli fratelli di una famiglia.

Conclude affermando che non col chiedere sempre nuovi sacrifizi, ma col concedere giuste agevolezze si attira la simpatia del popolo sull'esercito, orgoglio della nazione (Bene — Bravo).

Presidenza del vice presidente GORIO.

MARAZZI nonostante gli autorevoli avvisi contrariamente espressi, non crede all'urgenza della presente discussione; poichè il nuovo regime circa le esenzioni avrebbe potuto essere applicato alla prossima leva, anche se fosse stato approvato fra due o tre mesi.

È, invece, convinto che le nuove disposizioni proposte per le esenzioni non abbiano ragione di essere se non vanno congiunte coll'altra riforma, da tanto tempo attesa, della ferma biennale.

Non può assolutamente consentire che venga da un lato, con la riduzione delle esenzioni, ad inasprirsi naturalmente l'aggravio del servizio militare a carico di migliaia di famiglie, senza concedere d'altro lato un compenso con la riduzione della ferma.

Ritiene che la vera ragione dello stralcio risieda nel profondo dissenso, che in seno della Commissione si è manifestato circa la ferma biennale.

Afferma che la causa vera della diminuzione del contingente annuo deve ravvisarsi, non nella scemata vigoria della razza o nelle accresciute infermità endemiche, le quali vanno, invece, diminuendo, e nemmeno nella cresciuta emigrazione compensata dalle maggiori nascite e dalla diminuita mortalità, bensì nell'eccessivo ed ingiustificato rigore delle visite mediche.

L'oratore crede che dai medici addetti alle visite si esageri enormemente; e ciò per effetto delle eccessive prescrizioni emanate dal Ministero circa la misura del torace e della statura.

Vorrebbe a questo proposito che vi fossero norme meno tassative, e che fosse lasciata maggior latitudine al prudente criterio medico. Afferma anche che nelle visite si dovrebbe procedere con maggiore oculatezza.

Osserva che i coscritti più deboli potrebbero ugualmente esser reclutati, adibendoli ai servizi meno faticosi e di carattere secondario, come si pratica in Francia.

L'oratore ricorda di essere antico e convinto propugnatore della ferma brevissima, in cui consiste, a suo avviso, la vera ragione della potenza degli eserciti odierni. Vagheggia la ferma annuale come compenso al merito, allo zelo, agli studi; vuole intanto, come avviamento, la ferma biennale.

Come preparazione alla ferma breve, afferma doversi iniziare sin dalle scuole i nostri giovani alla educazione militare.

E a coloro, che parlano della necessità di creare nei nostri soldati lo spirito militare, l'oratore risponde che questo spirito non si crea tenendo sei mesi od un anno di più i contingenti sotto le armi; esso deriverà soltanto dalla nobiltà degli ideali, per cui il nostro esercito potrà essere chiamato a combattere. (Bene).

Si augura quindi che l'Italia, attuando una ferma anche più breve della biennale, possa essere antesignana di questa grande riforma umanitaria, patriottica e civile. (Benissimo).

Esamina poi le singole disposizioni del testo concordato, e trova migliori quelle del primitivo disegno ministeriale, soprattutto in quanto faceva della seconda categoria una specie di brevissima ferma scalare.

Anche sulla questione dei fratelli consanguinei ritiene che si potrebbe addivenire ad una conciliazione fra le varie proposte sulla base della ferma di un anno. (Interruzione del presidente del Consiglio.

Nota infine che, diminuendo la ferma, si potrà chiamare il contingente non al ventesimo, ma al ventunesimo anno, con indubbio ed evidente vantaggio.

Per tutte le esposte considerazioni ritiene prematura e non necessaria la presente discussione.

Termina, mandando all'esercito un fervido e reverente saluto. (Benissimo — Bravo).

Presidenza del presidente MARCORA.

LUCIFERO ALFONSO avrebbe desiderato che il disegno di legge fosse venuto innanzi alla Camera in guisa da riunire ad alcune disposizioni che aggravano la condizione attuale, altre disposizioni per mitigare le asprezze del servizio militare.

Sostiene l'opportunità di destinare a servizi sedentari gli inscritti fisicamente meno idonei, e la proposta di destinare il provento della tassa militare in guisa che ne abbiano beneficio solamente le famiglie povere.

Confida che le sue proposte saranno favorevolmente accolte dal Governo e dalla Camera. (Vive approvazioni).

ALBERTINI insiste nella urgenza grande di escludere dall'esercito formandone riparti speciali, i delinquenti abituali, e si duole che la Commissione abbia soppresso l'articolo che il ministro aveva proposto.

Invoca altresì una pronta riforma degli ordinamenti militari nel senso che gli epilettici, gli alienati, i degenerati non siano accolti nell'esercito nazionale; e che nell'accettare i coscritti si tenga conto anche delle qualità morali di carattere ereditario. (Approvazioni).

SESIA rileva che il disegno di legge, limitando le esenzioni dal servizio militare, renderà insostenibili le condizioni dell'industria agricola resa già tanto difficili dall'emigrazione e dall'accentramento nelle città delle classi lavoratrici.

Intende le necessità dell'esercito; ma crede che si potrebbe provvedere all'aumento del contingente senza bisogno di limitare le attuali esclusioni, solamente riducendo il limite della statura, e usando un minore rigore nella valutazione delle qualità fisiche.

Raccomanda al presidente del Consiglio di fare in modo che gli interessi dell'agricoltura siano armonizzati con quelli della difesa della patria (Bene).

DAL VERME, presidente della Commissione espone le ragioni per le quali non fu possibile, durante le vacanze, radunare la Commissione, assicurando però che gli studi del disegno di legge non furono mai interrotti, e coll'intendimento, secondo il desiderio del Governo, di lasciare impregiudicata la questione della ferma agli studi e alle deliberazioni della Commissione d'inchiesta.

La Commissione, non dovendo più occuparsi di questa parte del disegno di legge, ha compiuto, per le altre parti, interamente il proprio dovere (Approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, conferma le dichiarazioni dell'on. Dal Verme; ma ricorda che la Camera aveva, nel luglio, deliberato di discutere il disegno di legge alla ripresa dei lavori parlamentari, in quei termini precisi che risultavano dalla relazione della Commissione.

VIGANÒ, ministro della guerra, dichiara all'on. Mango che mantiene le sue proposte relative alla procedura della leva, ma soggiunge che ha consentito a rimandarne la discussione per non perdere, per la leva in corso, i benefici effetti della legge.

Confuta le osservazioni e le proposte dell'on. Marazzi, le quali avrebbero il risultato di crescere il numero dei malati; nè crede opportuno chiamare i meno idonei fisicamente a servizi speciali perchè coll'aumento del contingente, si avranno uomini validi quanti occorrono a tutte le esigenze dell'esercito.

Ringrazia l'on. Lucifero per le sue savie osservazioni: e dichiara che, aumentando il contingente, cessano le difficoltà dei servizi speciali. Accetta la proposta dell'on. Lucifero per la erogazione della tassa militare. Terrà conto delle raccomandazioni degli onorevoli Albertini e Sesia, e prega la Camera di approvare il disegno di legge.

DI SALUZZO, relatore, rileva la necessità assoluta del disegno di legge, che si deve applicare alla prossima leva; e che sono infondate le critiche fatte al disegno di legge che non potrebbe intralciare l'opera della Commissione d'inchiesta quali che siano le deliberazioni alle quali possa arrivare.

Spiega che la legge non aggrava le condizioni dell'attuale sistema di reclutamento perchè, di fronte ad una limitazione di alcune esenzioni, rispondono esenzioni nuove che si concedono, e delle quali si era molte volte fatto sentire il bisogno.

Illustra le ragioni delle esenzioni che furono concretate dalla Commissione, tenendo presenti anche le legislazioni estere, e tenendo equamente conto delle condizioni di fatto delle varie classi sociali.

Dimostra come le disposizioni presentate alla Camera non pregiudichino punto la questione della ferma biennale completa; perchè se si parla di ferma biennale a tipo tedesco, questa è già applicata con la legge attuale.

Risponde particolarmente alle osservazioni dei diversi oratori intorno a speciali argomenti, riferendosi anche alle risposte già date dal presidente della Commissione e dallo stesso presidente del Consiglio, e ripetendo che, per colmare le attuali lacune del contingente, non si poteva attingere che alle inscrizioni della 3ª categoria.

In special modo dimostra all'on. Marazzi che l'attuale progetto arriva alle stesse conseguenze a cui sarebbe arrivato quello proposto dal ministro Majnoni, cioè dal Ministero di cui lo stesso onorevole Marazzi faceva parte.

Osserva essere non discutibile che 75 per cento degli iscritti godono per questa legge il beneficio di stare sotto le armi due anni invece di tre, e che tutto l'esercito consegue il beneficio morale di avere unità organiche e sufficienti, che ora non era possibile raggiungere per la costante diminuzione degli idonei.

Raccomanda allo studio del Governo le proposte dell'on. Albertini che già furono applicate in Francia e in Germania, e conclude invitando la Camera ad approvare senz'altro il disegno di legge (Vivissime approvazioni — Applausi — Congratulazioni).

PRESIDENTE Passeremo alla discussione degli articoli.

(Si approva l'art. 1)

MORELLI-GUALTIEROTTI e LUCIFERO ALFONSO ritirano i loro emendamenti all'art. 2 ringraziando il Governo e la Commissione di averli accettati.

(Si approvano gli articoli dal 2 al 5 inclusivamente).

GUICCIARDINI, ritira un suo emendamento all'art. 6, riservandosi di votare contro la legge.

MANGO, presenta all'art. 6 un emendamento nel senso di stabilire che l'esenzione sia determinata per coloro che abbiano un solo fratello consanguineo sotto le armi.

VIGANÒ, ministro della guerra, DI SALUZZO, relatore, non accettano la proposta.

MANGO ritira l'emendamento.

(Si approvano gli articoli 6 e 7).

PIPITONE all'art. 8 crede che l'assegnazione temporanea si debba concedere anche quando vi siano in famiglia detenuti per reati criminali, e quando la detenzione sia inferiore ai dodici anni.

DI SALUZZO, relatore e GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, pregano l'on. Pipetone di non insistere.

(Si approva l'art. 8).

CAVAGNARI all'art. 9 domanda quale condizione il disegno di legge faccia a quei cittadini italiani che, essendo nati all'estero, furono obbligati a prestare il servizio militare in altri paesi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, risponde che la questione rientra nel diritto internazionale, e non può essere risoluta con una legge di leva.

(L'art. 9 è approvato).

LUCIFERO ALFONSO prende atto delle dichiarazioni fatte dal ministro della guerra e ritira un articolo aggiuntivo che aveva presentato.

(Si approva l'art. 10).

PRESIDENTE, legge il seguente articolo aggiuntivo dell'on. Scorciarini-Coppola:

Art. 10-*bis*. — Gli inscritti di leva che abbiano compiuto o che compiano nell'anno il 18° anno di età non potranno emigrare se prima non abbiano adempiuto agli obblighi di leva.

Gli inscritti i quali si trovino comunque all'estero potranno essere autorizzati per motivi di riconosciuta importanza a ritardare la loro presentazione alle armi non oltre però il 1° dicembre dell'anno in cui compiano il 25° di età.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che la proposta, che riconosce importante, troverà sede opportuna quando si discuterà la legge dell'emigrazione.

SCORCIARINI-COPPOLA consente.

(Sono approvati gli articoli fino al 16).

LUCIFERO ALFONSO propone all'art. 17 che il contributo a carico degli esenti di prima categoria si devolva soltanto a beneficio delle famiglie povere dei militari o dei richiamati.

VIGANÒ, ministro della guerra, accetta questa proposta.

GUICCIARDINI osserva che l'articolo 17 crea una vera e propria tassa militare, e che perciò sarebbe bene riservare la questione alla Commissione d'inchiesta.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, consente e ritira l'art. 17.

Presentazione di relazioni e di disegni di legge.

CHIMIRRI, presenta la relazione sul trattato di commercio e di navigazione colla Russia.

BOSELLI, presenta le relazioni sui seguenti decreti Reali registrati con riserva: tassa speciale di abbonamento per gli zolfi di Sicilia; disposizioni pel consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana; personale del Ministero della guerra.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta i seguenti disegni di legge:

Disposizioni per il contratto di lavoro e la definizione delle controversie nei servizi pubblici assunti da imprese private;

Modificazioni agli organici del personale forestale.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Bacelli Alfredo ha presentato un disegno di legge di sua iniziativa.

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, per sapere come intenda provvedere al retto funzionamento della pubblica sicurezza in Brindisi, dopo le scandalose risultanze emerse nella discussione del processo, al tribunale di Lecce, a proposito dell'arresto dell'avvocato Felice Assennato.

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della guerra, sulle ragioni che determinarono il provvedimento disciplinare a carico del maggiore del genio, cav. Giovannetti.

« Antolisei, Valeri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se non creda necessario ed urgente la presentazione di una proposta di riforma del Codice penale, per la quale sia reso indipendente dalla querela privata il procedimento contro gli autori di turpi reati contro minorenni negli Istituti ai quali essi siano affidati per ragione di istruzione, educazione e ricovero: nonchè contro i colpevoli di consimili reati contro l'infanzia.

« Daneo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e di grazia e giustizia sullo scandalo di due alti funzionari del Ministero dell'interno processati per subornazione di testimoni e mantenuti nel loro ufficio, con flagrante coartazione della ricerca testimoniale giudiziaria.

« Treves ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle cause e conseguenze del nuovo scontro ferroviario verificatosi testè alla stazione orientale di Genova.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se, in vista della pletora di vini scadenti, che ingombrano il mercato con gravissimo scapito delle migliori qualità sia disposto ad accordare anche provvisoriamente un maggiore abbuono sulla tassa di distillazione invocato dalle regioni vinicole.

« Evangelista Rizza ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, se in seguito all'ubertoso prodotto di vini a facilitarne l'esportazione per la Svizzera creda conveniente la riduzione della tariffa ferroviaria per quella nazione per venire in aiuto ai produttori, che per l'apatia commerciale non sanno da qual parte farsi.

« Evangelista Rizza ».

« Interrogo il ministro di grazia e giustizia, per apprendere quale azione abbia svolta nei riguardi del procuratore del Re in Milano, il quale magistrato, in onta alle esplicite dichiarazioni dello stesso ministro in risposta ad interrogazione del sottoscritto sulla apologia del regicidio da parte del giornale anarchico *La Protesta Umana*, non procede, come è suo elementare dovere, contro lo stesso giornale per un recente articolo, ancor più violento, eccitante al regicidio.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro delle finanze sulla necessità e l'urgenza di presentare un disegno di legge per sistemare lo stato giuridico e economico del personale sussidiario demaniale.

« Credaro ».

« Chiedono d'interpellare il ministro dell'interno sui provvedimenti adottati per accertare le responsabilità dei luttuosi fatti, che commossero, dolorosamente, la intera cittadinanza, avvenuti in occasione di una dimostrazione popolare, che ebbe luogo in Palermo il 18 luglio 1907.

« Di Stefano, Pipitone ».

Completamento di Commissioni.

TORRIGIANI, propone che si dia incarico al presidente di sostituire l'on. Carcano nella Commissione per il riparto delle sovraimposte nelle provincie in cui viene attivato il nuovo catasto.

VICINI fa uguale preghiera per la Commissione della biblioteca, sostituendo l'on. Bertolini.

(La Camera approva).

La seduta termina alle 18.55.

DIARIO ESTERO

La situazione parlamentare in Austria per l'approvazione del compromesso austro-ungarico, secondo le notizie che pubblicano i giornali viennesi, sembra molto migliorata a favore del Ministero. La Commissione propone alla Camera la piena approvazione della legge, ed oggi, verificatosi un cambiamento d'opinione del gruppo agrario, si può dire che due terzi dei deputati voteranno favorevolmente. La *Zeit* narra di lunghe riunioni tenute dai deputati agrari. In esse furonvi discussioni vivaci, il risultato delle quali fu la decisione di votare non solo per l'urgenza, ma anche per il merito del compromesso. Soltanto un piccolissimo gruppo persistette nel suo atteggiamento d'opposizione; però anch'esso non voterà contro il compromesso, ma semplicemente si asterrà dalla votazione.

Assicurata così l'approvazione del compromesso da parte del Parlamento austriaco, rimane a vedere se a sua volta avverrà lo stesso nel Parlamento ungherese. Il Ministero Wekerle si crede sicuro della maggioranza, ma alcuni giornali di Budapest, ne dubitano, malgrado che la fiera opposizione dei deputati croati siasi molto affievolita.

* * *

La Francia, grazie alla potenza delle sue armi, ha potuto in breve, ricacciare nei loro paesi le tribù marocchine che erano penetrate nel territorio algerino ed ora si appresta ad inseguirle per infliggere loro una punizione esemplare.

In proposito un dispaccio da Algeri in data di ieri, dice:

« La prima parte delle operazioni militari è terminata sulla frontiera marocchina. I Beni Snassen sono stati scacciati dal territorio algerino. Sono giunti tutti i rinforzi. La sicurezza della frontiera è pienamente garentita.

La seconda parte delle operazioni deve consistere nell'infliggere ai Beni Snassen il gastigo che meritano.

Il parere che prevale nelle sfere ufficiali è quello che occorre obbligare i Beni Snassen a rifugiarsi nei loro villaggi montuosi ed ivi accerchiarli, impedendo loro di approvigionarsi di acqua, viveri e munizioni nella pianura, per costringerli ad arrendersi.

I Beni Snassen sono ora raccolti a Ragba in numero da 1500 a 2000. Hanno scarsi viveri e munizioni.

Dalla parte di Oudja, più a sud, non è segnalato alcun movimento di marocchini ».

* * *

Il principe Nicola del Montenegro, nel suo discorso alla Scupstina, accennò al complotto ordito contro di lui ed i membri della sua famiglia. Su questo grave fatto la *Reichspost*, di Vienna, ha da Seraievo che la *Bosnische Post* pubblica una interessante e sensazionale intervista col presidente dei ministri montenegrini dott. Tomanovic. Il Tomanovic dichiarò che le agitazioni contro il Montenegro sono organizzate sistematicamente dalla Serbia e specialmente dalla stampa serba. Si cominciò col diffondere proclami di intonazione rivoluzionaria e da ultimo si tentò di sopprimere il principe, tutta la sua famiglia e i ministri. I congiurati arrestati confessarono, dicendo che il principe Nicola e la sua famiglia costituiscono il principale ostacolo alla unione di tutti i territori serbi dei Balcani in un unico stato serbo. La *Bösnische Post* aggiunge che coll'assassinio del principe Nicola si voleva forzare l'estero a intervenire; l'intervento sarebbe poi stato il segnale di una sollevazione generale di tutti i serbi, compresi quelli della Bosnia-Erzegovina.

* * *

La possibilità di un conflitto armato fra gli Stati Uniti d'America ed il Giappone ritorna ad essere discussa dalla stampa e la *Wiener Allgemeine Zeitung*, occupandosi di tale eventualità assicura che recentemente la Cina avrebbe dovuto versare l'ultima rata di 55 milioni di dollari dell'indennità da pagarsi all'America per i danni causati dall'insurrezione dei boxer; il Governo americano avvertì la Cina che esso si riteneva già completamente risarcito e che rinunciava all'ultima rata. Naturalmente questo caso diede molto da parlare nelle sfere diplomatiche; lo si interpreta nel senso che gli Stati Uniti abbiano un grande interesse a tenersi amica la Cina, perchè intenderebbe dare alla loro politica estera un indirizzo nuovo.

Il nuovo indirizzo probabilmente non sarà più ispirato a cordialità verso il Giappone. Si crede di poter dedurre ciò dalle parole dette settimane fa a Tokio dal ministro americano della guerra Taft, il quale dichiarò che gli Stati Uniti saranno sempre lieti di vivere in amicizia e in pace col Giappone, ma che essi non vogliono la pace a qualunque prezzo ed in caso di bisogno non indietreggierebbero neppure dinanzi all'eventualità di una guerra.

Tra breve la flotta americana salperà per l'Oceano Pacifico e nei circoli diplomatici si crede che l'America coglierà l'occasione per fare al Giappone alcune proposte circa l'appianamento di parecchie controversie pendenti, ma le proposte saranno tali che non soddisferanno il Giappone. Nel mondo diplomatico si segue perciò con grande attenzione le relazioni fra l'America ed il Giappone e si crede che fra breve il problema delle relazioni nippo-americane diverrà il tema di maggiore attualità nelle discussioni diplomatiche.

* * *

Si telegrafa da Costantinopoli al *Piccolo*, di Trieste, che le relazioni consolari da Erzerum unanimemente descrivono la situazione in Armenia come molto critica. Un comitato rivoluzionario turco diresse un appello alla popolazione, nel quale biasima specialmente le imposte reintrodotte, eccita il popolo a scuotere di dosso l'apatia e chiede infine una rappresentanza popolare. Queste manifestazioni devono ascriversi indubbiamente alle conquiste parlamentari in Russia e in Persia.

ARTE ED ARTISTI

I corsi pianistici di Alfonso Rendano

Da alcuni anni l'eminente pianista-compositore Alfonso Rendano viene realizzando nella nostra città un sogno d'arte lungamente

accarezzato dalla sua mente: presentare agli amatori di musica, ai giovani studenti, una interpretazione modello dei grandi illustratori del pianoforte.

Di anno in anno, crescendo il successo della nobile idea, egli ne ha allargati i confini. Fra pochi giorni il Rendano aprirà il consueto « corso » con un programma di vastità smisurata, il quale abbraccia, quasi per intero, tutta la storia della musica pianistica nella rappresentanza dei suoi più significanti artefici e senza tuttavia scartare i minori che, quantunque obliati, gli parve degno di far conoscere nelle migliori produzioni.

Le audizioni saranno venti, divise in quattro serie di cinque audizioni ciascuna, e comprenderanno: Le 32 « Sonate » di Beethoven; i 22 preludi e fughe del « Clavicembalo ben temperato » di Bach (ediz. Tausig); le 48 « Romanze senza parole » di Mendelssohn; una scelta dei 43 « Pezzi per la gioventù », op. 68, e i 20 « Fogli d'album », op. 24, di Schumann; i 24 studi, op. 10 e op. 25, e i 19 « Notturni » di Chopin.

Queste opere saranno svolte parallelamente e in ordine cronologico, dal principio alla fine del corso. Per la necessaria varietà dei detti programmi e a complemento di essi, vi si aggiungeranno diverse opere dei medesimi e di altri fra i maggiori autori antichi e moderni: Rossi (1600) — Lulli (1633) — Scarlatti (1659) — Couperin (1668) — Rameau (1683) — Händel (1685) — Marcello (1686) — Porpora (1686) — Martini (1706) — Sarti (1729) — Haydn (1732) — Vento (1740) — Turini (1749) — Clementi (1752) — Mozart (1756) — Paradies (1756) — Cherubini (1760) — Field (1782) — Weber (1786) — Schubert (1797) — Liszt (1811) — Heller (1814) — Henselt (1814) — Rubinstein (1830) — Brahms (1833) — Rheinberger (1839) — Tschaikowsky (1840) — Grieg (1843), ecc.

Le date in cui avverranno le tornate sono stabilite: per la 1ª serie nei giorni 5, 10, 20, 30 dicembre e 10 gennaio 1908; per la 2ª ai 15, 20, 25, 30 gennaio e 5 febbraio; per la 3ª ai 10, 15, 20, 25 febbraio e 5 marzo; per la 4ª ai 10, 20, 25, 30 marzo e 10 aprile.

E perchè più agevole riesca lo scopo che il Rendano si prefigge, egli offre ogni specie di facilitazione agli alunni degli Istituti musicali, agli studenti universitari, che volessero seguire i suoi corsi.

Or dunque, mentre attendiamo all'opera l'immaginatore di così bello apostolato, salutiamo l'artista che dopo avere raccolti allori infiniti nel mondo durante la gioventù, rivela nella maturità, agli esordienti, il segreto dei successi che gli acquistarono tanta fama.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Alta Corte di giustizia. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« L'on. Blaserna, presidente dell'Alta Corte di giustizia, ha spedito a tutti i senatori che fanno parte dell'Alta Corte il seguente dispaccio:

« L'udienza dell'Alta Corte fissata per martedì 3 corrente è rimandata per tempo indeterminato.

« Fra giorni sarà convocato il Senato pei lavori legislativi ».

Firmato: « *Blaserna* ».

Analogo dispaccio è stato spedito anche ai deputati commissari di accusa ed agli avvocati ».

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si riunisce stasera in seduta pubblica.

All'ordine del giorno, oltre la ratifica delle deliberazioni del R. commissario, sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Legge sui provvedimenti per Roma; Soccorso ai danneggiati dal terremoto in Calabria; Via Zanardelli.

Consiglio superiore di assistenza e beneficenza. — Sotto la presidenza di S. E. l'on. senatore Finali, l'altrieri si è nuovamente riunito il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza. Riferirono su diversi affari riguardanti ricorsi, statuti e riforme di opere pie, gli on. Bianchi Emilio e Falconi Gaetano, i commendatori Ponti, Dallami e Lutrario, il prof. Brondi e l'avv. Murialdi.

Il Consiglio diede anche parere sul progetto di legge concernente i provvedimenti per la separazione del Policlinico dagli ospedali di Roma.

Commissione d'inchiesta sui servizi della guerra. — A facilitare il riconoscimento dei membri della Commissione d'inchiesta quando si presentino individualmente presso comandi, uffici o stabilimenti militari, la presidenza della Commissione ha stabilito di munirli di apposita tessera con ritratto.

*** La Commissione ha proseguito gli interrogatori. Furono di già uditi i generali Massone e Fecia di Cossato, nonchè il capo di Stato maggiore dell'esercito generale Saletta. Oggi proseguirono.

Inscrizioni nelle liste elettorali. — Un manifesto del municipio di Roma avvisa coloro che sono chiamati all'esercizio del diritto elettorale, e non sono iscritti nelle liste attuali, che sono invitati a presentare entro il 15 del corrente mese, alla Direzione comunale di statistica (reparto « Liste elettorali »), in via Poli n. 54, piano 2°, la domanda in carta libera per la loro iscrizione, dichiarando la paternità, il luogo e la data della nascita, i titoli d'iscrizione e le condizioni di domicilio civile o politico e di abitazione e debbono essere uniti i documenti necessari a provare che i richiedenti possiedono i requisiti per essere elettori.

Le domande devono essere sottoscritte dai richiedenti.

In Calabria. — Ier mattina, a Castrolibero, furono inaugurate 17 case costruite e 75 riattate per cura del Comitato napoletano del terremoto del 1905. Presenti alla cerimonia erano i membri del Comitato, presieduto dal sindaco, march. Del Carretto, il prefetto, comm. Nievo, la Giunta comunale di Cosenza, i consiglieri, i deputati provinciali, l'arcivescovo, altre autorità e notabilità che si recarono da Cosenza in 50 vetture e 2 automobili.

Dopo la benedizione, parlarono applauditi, l'arcivescovo, il commissario Marabei pel Municipio, il sindaco di Napoli e il professore Misasi.

Si procedette quindi al sorteggio dei diversi quartierini delle nuove case fra le famiglie indigenti del Comune.

Da Castrolibero si passò nel pomeriggio a Torzano ove furono inaugurate 12 nuove case e 65 riattate per cura dello stesso Comitato.

Parlò l'avv. Gisco pel Municipio di Cosenza e il marchese Del Carretto.

Iersera il Municipio offrì, all'*Excelsior*, un banchetto in onore del Comitato.

Esposizione agricola e campionaria. — Coll'intervento delle autorità, degli espositori e di numeroso pubblico si è chiusa, ieri, a Catania, la seconda Esposizione agricola e Mostra campionaria nazionale.

Parlarono applauditi, il presidente del Comitato, il sindaco ed il prefetto, a nome del Governo.

Festa operaia. — Gli operai del cantiere Ansaldo Armstrong solennizzarono ieri la prima giubilazione di operai anziani col primo fondo di riserva ed utili che ascende a L. 140.000.

I pensionati sono 33 con anni di servizio che variano dai 20 ai 50.

Vi fu un pranzo nel quale vennero fatti brindisi inneggiando alla solidarietà fra capitale e lavoro.

Servizio postale. — Le corrispondenze postali cadute in rifiuto durante il terzo trimestre dell'anno in corso sono 730,623; cioè: rifiutate dal pubblico 316,394 - non distribuite per irreperibilità dei destinatari 238,027 - per deficenza di francatura, indirizzo od altri motivi 146,202.

Furono poi restituite ai mittenti 92,210 corrispondenze. I valori

rinvenuti nelle corrispondenze cadute in rifiuto ammontano a L. 1630.47, dele quali furono restituite ai mittenti L. 297.05.

Le rimanenti L. 1333.12 furono versate nelle Casse dello Stato.

Movimento commerciale. — Il 29 corr. furono caricati a Genova 989 carri, di cui 414 di carbone pel commercio, a Venezia 271 carri, di cui 49 di carbone pel commercio, ed a Savona 287, di cui 132 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Curtatone* è partita da Famagosta per Suda il 30 novembre u. s. L'*Etruria* è giunta a S. Thomas lo stesso giorno.

Marina mercantile. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, è partito da Rio-Janeiro per Genova. Da Alessandria ha proseguito per Genova il *Tebe*, della N. G. I, e da Singapore per Hong-Kong il *Levanzo*, della stessa Società.

Il *Virginia*, del Lloyd italiano, è giunto a Genova da Buenos-Aires. Il *Nord-America*, della Veloce, è partito da New York per Genova. Il *Centro-America*, della stessa Società, è partito da Colon per Genova e scali intermedi.

ESTERO.

Le Esposizioni internazionali. — L'altro giorno a Parigi ebbe luogo il banchetto annuale del Comitato francese delle Esposizioni all'estero.

Presiedeva il ministro Dumergue, ed erano presenti l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, il senatore Mangili, presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano, quattordici membri della Commissione stessa giunti per offrire un ricordo al presidente della Repubblica, Silvestri, del Comitato nazionale italiano, Trezza di Musella, presidente della Camera di commercio italiana di Parigi, Gondrand, presidente della Camera di commercio francese a Milano, Jozau, vice presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano e molte altre notabilità.

Il conte Tornielli, lungamente applaudito, parlò alla fine del banchetto, della comunanza degli interessi franco-italiani, che si mostrò in modo così grandioso all'Esposizione di Milano.

Elogiò il Comitato francese e concluse dicendo che viviamo in una grande epoca di trasformazioni che esige grandi mezzi, i quali non appartengono ad una sola nazione, ma all'intera umanità.

Il conte Tornielli bevve al successo del Comitato.

Il signor Emile Dupont, presidente del Comitato francese per le esposizioni, ringraziati i personaggi ufficiali che hanno voluto onorare il banchetto con la loro presenza, tracciò a grandi linee le varie tappe del Comitato dalla sua fondazione nel 1885 e citò particolarmente i successi riportati all'Esposizione di Milano dalla sezione francese che ottenne 357 grandi premi, (Vivi applausi).

Doumergue, ministro del commercio, chiuse la serie dei discorsi Dichiarò che era lieto di udire il conte Tornielli parlare con calore delle esposizioni internazionali, perchè esse permettono di osservare il carattere personale delle nazioni.

Il ministro dichiarò che la funzione del Comitato francese non può che contribuire alla pacificazione degli animi; e per questo che in tutti i paesi essa ha provocato degli imitatori. È una particolarità del carattere francese non essere egoisti ed essere bene accolti. Noi non siamo mai così lieti come quando possiamo far profittare gli altri del bene che abbiamo potuto fare in casa nostra.

Bevo, disse il ministro, terminando, ai vostri successi e alle vostre vittorie, le quali non sono vittorie personali, ma vittorie di cui l'umanità intera trarrà profitto.

Il carbon fossile nel Giappone. — L'industria estrattiva del carbon fossile al Giappone risale al 1868, quando il Governo giapponese chiamò dall'Europa alcuni esperti ingegneri coll'intento di aprire le prime miniere Fino al 1880 tutte le miniere giapponesi non producevano che 200,000 tonnellate di carbone ogni anno. Oggi, dopo l'introduzione di impianti meccanici moderni, producono 11,500,000 tonnellate di combustile, del valore di circa quattro milioni di sterline.

Il carbon fossile di migliore qualità è quello dell'isola di Hokkaido, nel nord. Nell'isola di Amakusa si trovano anche miniere di ottima antracite.

Circa 50,000 operai sono impiegati in queste miniere ed ogni anno il loro numero aumenta. Il loro salario non è in media che di L. 1.75 al giorno. Molte volte gli operai sono pagati parzialmente in derrate alimentari, ed allora il loro salario in moneta discende ad una lira al giorno.

Molte donne sono impiegate nelle miniere: il loro salario è inferiore del 25 0[0 a quello degli uomini.

Il carbone giapponese viene principalmente usato per le industrie del paese e per la navigazione; ma una considerevole quantità è però esportata ogni anno per i porti della Cina e della Corea, ed anche nelle Filippine e nelle Indie Olandesi.

Una delle grandi difficoltà nello sfruttamento delle miniere giapponesi di carbon fossile è l'enorme quantità d'acqua che deve essere pompata.

Vi sono delle miniere dalle quali si debbono estrarre 24 tonnellate d'acqua per ogni tonnellata di carbone che se ne ricava: e talvolta questa quantità raddoppia al sopraggiungere della stagione delle pioggie.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 30. — *Camera dei deputati* — (*Seduta antimeridiana*). — Si discute il bilancio della guerra.

Meslier, deputato socialista, afferma che l'esercito francese mantiene il *record* della mortalità su tutti gli eserciti di Europa.

L'oratore biasima il sistema di reclutamento dei contigenti dell'est. Quindi deplora le cattive condizioni igieniche dei soldati.

Il sottosegretario per la guerra, Cheron, risponde che l'Amministrazione si preoccupa della salute dei soldati e che la mortalità è diminuita notevolmente dal 1875. Lo stato sanitario delle truppe in Francia viene subito dopo quello della Germania. Assicura che sono stati deliberati i restauri alle caserme che non si trovano in buone condizioni.

La seduta è tolta e rimandata al pomeriggio.

PARIGI, 30. — Un telegramma del generale Liautey conferma gli avvenimenti del Kiss e la ritirata dei marocchini.

I rinforzi concentrati a Boudyenan al comando di un colonnello sono già giunti a Bab El Assa. I marocchini sembrano concentrati a Aghbal, ove sono riuniti viveri e munizioni.

Il generale Liautey aggiunge che la sicurezza dei porti è garantita. Un vapore ha sbarcato stamane rinforzi ad Orano ove è stata costituita una riserva di truppe.

BERLINO, 30. — *Reichstag*. — Continua la discussione del bilancio.

Il cancelliere dell'Impero, principe di Bulow, parla della politica interna rilevando che il partito conservatore ed il partito liberale ne costituiscono attualmente la base, e che il partito del centro tenta di incunearsi tra le ali della Destra e della Sinistra della maggioranza. Ma poichè i partiti della maggioranza sanno di che si tratta, il tentativo del Centro non avrà successo. Le difficoltà ed i pericoli che la maggioranza ha davanti a sè sono tali da essere facilmente superati.

Il cancelliere viene quindi a parlare della situazione finanziaria dell'Impero. Dichiara che nuove entrate devono essere create se si vogliono risanare le finanze dell'Impero. Se i partiti fossero ragionevoli e concilianti, se invece di procedere ciascuno per una strada diversa, lavorassero tutti insieme per un'azione comune, allora la Germania vedrebbe un'èra di sviluppo pacifico e di lavoro fecondo.

ORANO, 30. — Si segnala un nuovo combattimento avvenuto ieri alla frontiera algero-marocchina presso Sidi-Aissa.

Circa 3500 marocchini furono respinti e dispersi dal fuoco dell'artiglieria francese.

I francesi hanno avuto due morti e sei feriti appartenenti tutti alla legione straniera.

PIETROBURGO, 30. — *Duma*. — La seduta è aperta alle 2 pomeridiane.

Roditcheff, *leader* dei cadetti, attacca con estrema violenza il Governo per le dichiarazioni fatte ieri e critica il sistema di repressioni sanguinose, enumerando le persone giustiziate negli ultimi tempi.

L'oratore rivolgendosi a Stolypine dice: I posteri non dimenticheranno mai le sanguinose cravatte di Stolypine.

Tali parole provocano un vivo tumulto sui banchi della destra. Alcuni deputati di destra si precipitano verso l'oratore e minacciano di colpirlo coi pugni. Il presidente suona il campanello ed invita i deputati alla calma, ma la voce del presidente è coperta dai rumori.

I deputati di sinistra scendono dai loro banchi, vanno alla tribuna e riconducono al suo scanno Roditcheff, mentre il tumulto continua.

Il presidente della Duma, il presidente del Consiglio ed i ministri lasciano l'aula.

La seduta è sospesa.

Ristabilitasi la calma, il presidente riapre la seduta e propone all'assemblea di escludere Roditcheff dalle sedute per quindici giorni.

Roditcheff ritorna allora alla tribuna per scusarsi dinanzi all'assemblea e dichiara che ha già presentato le sue scuse al presidente del Consiglio.

La proposta di escludere Roditcheff dalle sedute per quindici giorni viene approvata a grande maggioranza. Votano contro soltanto 96 deputati di Sinistra. Poscia tutti i deputati, tranne quelli di Sinistra, si alzano in piedi e fanno una calorosa ovazione a Stolypine.

La seduta è tolta.

PARIGI, 30. — *Camera dei deputati (Seduta pomeridiana)*. — Colliard, socialista, svolge un emendamento che tende a ridurre il periodo di servizio dei riservisti ed a sopprimere le chiamate dei territoriali. L'oratore dice che la Camera deve rispettare i suoi voti antecedenti, favorevoli a questa soluzione.

Berry, nazionalista, chiede la riduzione del periodo di servizio dei riservisti a 21 giorni e di quello dei territoriali a 8.

Girod, radicale, svolge un altro emendamento che tende a ridurre rispettivamente a tre e a due settimane i periodi successivi di servizio dei riservisti ed a sopprimere quello dei territoriali.

Berteaux combatte la soppressione del periodo di servizio dei territoriali ma si dichiara partigiano della riduzione da 28 a 21 giorni e da 13 a 8 giorni dei periodi per i riservisti.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì. La seduta è tolta.

ORANO, 30. — Il combattimento presso Sidi Aissa è avvenuto a due chilometri dalla frontiera.

Vi hanno preso parte l'11ª compagnia del 1º reggimento della legione straniera, comandata dal capitano Deville, una compagnia di tiragliatori comandata dal capitano Marchand, il 3º squadrone degli spahis comandato dal capitano Robert ed una sezione di artiglieria da montagna comandata dal tenente Richard.

I marocchini erano quasi tutti a cavallo. L'artiglieria francese ha lanciato contro di loro 136 granate. Nessun ufficiale francese è rimasto morto o ferito.

MADRID, 30. — La Camera ha approvato oggi il progetto di legge per la riorganizzazione della flotta.

LALLA MARNIA, 1 — Nel combattimento presso Menasseb-Kiss i morti marocchini sono calcolati ad oltre trecento ed i feriti a cinquecento.

TUNISI, 1. — Ottocento tiragliatori partono per Orano.

LALLA MARNIA, 1. — Ecco nuovi particolari sul combattimento avvenuto ieri tra Menasseb-Kiss e Bab El Assa:

I marocchini hanno combattuto con molto coraggio e le perdite nelle loro file prodotte dalle granate francesi sono immense.

Sono giunte nuove truppe. Una batteria di artiglieria da 75, giunta ieri, è ripartita iersera per Sidi Udjanan.

PARIGI, 1. — L'*Echo de Paris* dice che l'incrociatore corazzato *Kleber*, della divisione navale dell'Atlantico, partirà per il Marocco il 16 corrente ed imbarcherà materiale per il *Chasseloup-Loubat*, che ha lasciato le Antille per raggiungere la costa marocchina.

PIETROBURGO, 1. — Durante la discussione alla Duma sulle dichiarazioni del Governo il *leader* dei cadetti, Miliukoff, esponendo l'attitudine dei cadetti nella terza Duma, ha dichiarato che il partito sosterrà gli otto bristi, salvo le forme.

Miliukoff ha vivamente criticato il programma del Governo ed ha cercato di dimostrare che la politica passata del Gabinetto, come anche quella attuale, è stata inspirata dal fervente desiderio di favorire i nobili e le classi borghesi.

ALGERI, 1. — Si ha da Port Say che tutte le truppe di rinforzo sono arrivate. I posti che i francesi hanno dovuto abbandonare momentaneamente sono stati rioccupati senza bisogno di sparare alcun colpo.

VIENNA, 1. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Il Consiglio sanitario internazionale ha deciso la visita medica a Kavak (Bosforo) non solo ai vapori dei pellegrini provenienti dalla Russia, ma anche a tutte le altre navi e, nel caso in cui si constati che vi è un malato di colera o un malato di sintomi sospetti di colera, ha deciso di invitare tali navi a partire.

Questa decisione, di cui è stata ordinata l'esecuzione, è contraria a tutte le Convenzioni, ai diritti ed ai principî di umanità. Se ne attende pertanto l'annullamento.

Il delegato austro-ungarico al Consiglio sanitario ha protestato contro questa misura.

PIETROBURGO, 1. — Telegrafano da Orel alla *Birjevija Viedomosti* che venti proprietà sono state incendiate durante la scorsa settimana nel distretto di Malp-Arcangel.

MOSCA, 1. — È giunto Taft, ministro della guerra degli Stati Uniti.

LALLA MARNIA, 1. — Mentre i goumiers facevano ieri una ricognizione nella pianura di Briffas, incontrarono il nemico che posero in fuga dopo un vivo fuoco di fucileria.

Parecchi villaggi degli Ziamba sono stati razziati, una fattoria del marabutto Simoklas Bukish è stata distrutta; il fratello del marabutto è stato fatto prigioniero. I francesi non ebbero alcuna perdita.

Secondo voci di fonte indigena le tribù del Riff, dei Kebdanas, dei Bokoyas e dei Guelaias farebbero causa comune coi Beni Snassen.

WASHINGTON, 1. — L'*Herald* enuncia a grandi linee il messaggio presidenziale. Roosevelt comincerà esprimendo la sua ferma fiducia nelle risorse degli Stati Uniti e facendo appello ai cittadini perchè lascino il denaro in circolazione.

La nota generale del messaggio sarà patriottica e conservatrice e si attende che esso rassicurerà il mondo degli affari.

Il messaggio letto fra le righe denota che Roosevelt prevede la sua rielezione, quantunque il messaggio non esponga le intenzioni del presidente circa la sua terza elezione.

A proposito della legislazione monetaria Roosevelt vorrebbe che le banche fossero facoltizzate ad avere una circolazione straordinaria sicuramente garantita da boni, la quale fosse tassata sufficientemente per renderne l'uso non proficuo trascorso il periodo eccezionale.

Il messaggio consiglia l'abolizione delle restrizioni che colpiscono attualmente le grandi Corporazioni compreso quelle pei trasporti, mettendole sotto il controllo federale che tenderebbe a ricondurre la fiducia e rimedierebbe agli attuali abusi.

Se ondo le idee di Roosevelt le compagnie ferroviarie potrebbero fare Convenzioni senza restrizioni sotto il controllo della Commissione pel commercio interstatale ed aumentare il capitale azionario sotto la riserva della fissazione delle tariffe da parte della stessa Commissione.

Il presidente vorrebbe che il Congresso potesse accordare la licenza o lo Statuto federale a corporazioni che trattino affari interstatali, senza violare i diritti degli Stati, la sfera d'azione dei quali deve rispettarsi dal Governo federale.

La tassa di successione sarebbe ritoccata, le condizioni del lavoro delle donne e dei fanciulli migliorate, l'educazione tecnica dei fittavoli estesa.

L'*Herald* dice che Roosevelt prevede che il Congresso avrà soltanto il tempo in questa sessione di iniziare la riforma monetaria e le modificazioni alla legislazione ferroviaria.

LONDRA, 2. — Il Re di Spagna è ritornato a Londra.

Egli lascierà l'Inghilterra con la Regina mercoledì prossimo per ritornare in Spagna.

LONDRA, 2. — Un telegramma da Tangeri, in data del 30 novembre, pubblicato dai giornali di Londra, dice che un attacco generale dei posti francesi sarebbe avvenuto su tutta la frontiera da parte di varie tribù marocchine.

Le truppe francesi avrebbero dovuto indietreggiare sopra un punto ed abbandonare un cannone. Esse avrebbero avuto una ventina di prigionieri. Le perdite di ambo le parti sarebbero state grandissime.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Helsingfors: Il maggior generale Chayne, uno dei più ardenti partigiani della politica conservatrice, è stato nominato sotto-governatore nerale della Finlandia

MONONGAHELA (Pensylvania), 2. — Iersera nella miniera di carbone di Naomi è avvenuta una esplosione di grisù.

Sessanta minatori sono rimasti sepolti; parecchie tonnellate di carbone ostruiscono l'ingresso nella galleria.

Si teme che vi siano numerosi morti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 1° dicembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.62.
Barometro a mezzodì..................	764.96.
Umidità relativa a mezzodì............	72.
Vento a mezzodì......................	calmo.
Stato del cielo a mezzodì..............	3/4 coperto
Termometro centigrado................	massimo 17.4
	minimo 10.8.
Pioggia in 24 ore......................	— —

1° dicembre 1907.

In Europa: pressione massima di 776 sull'Austria, minima di 753 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm.; temperatura aumentata; qualche pioggiarella e nebbia sull'Alta Italia.

Barometro: massimo a 770 al nord, minimo a 764 al nord-Sardegna.

Probabilità: venti deboli e moderati tra nord e levante; cielo in gran parte sereno; qua e là nebbie.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° dicembre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	1/2 coperto	calmo	17 7	11 0
Genova..........	coperto	legg. mosso	16 6	14 7
Spezia..........	—	—	—	—
Cuneo..........	1/4 coperto	—	11 9	4 9
Torino..........	coperto	—	9 2	3 7
Alessandria......	coperto	—	10 8	6 9
Novara..........	piovoso	—	11 6	5 0
Domodossola.....	sereno	—	13 2	— 0 2
Pavia..........	nebbioso	—	13 0	4 7
Milano..........	coperto	—	12 6	6 6
Como..........	coperto	—	10 9	4 0
Sondrio..........	1/4 coperto	—	10 1	2 1
Bergamo.........	coperto	—	11 7	5 2
Brescia..........	coperto	—	10 2	5 0
Cremona........	—	—	—	—
Mantova........	nebbioso	—	10 2	6 0
Verona........	1/4 coperto	—	10 0	3 1
Belluno..........	3/4 coperto	—	7 5	— 0 5
Udine..........	1/4 coperto	—	10 6	4 0
Treviso..........	coperto	—	10 6	5 0
Venezia..........	coperto	mosso	10 0	6 0
Padova..........	coperto	—	9 5	5 2
Rovigo..........	—	—	—	—
Piacenza.........	nebbioso	—	12 0	7 7
Parma..........	nebbioso	—	11 8	6 5
Reggio Emilia....	coperto	—	12 4	6 0
Modena..........	coperto	—	12 6	6 0
Ferrara..........	3/4 coperto	—	10 7	5 4
Bologna..........	coperto	—	12 2	6 9
Ravenna..........	coperto	—	10 3	4 9
Forlì..........	nebbioso	—	12 0	7 8
Pesaro..........	coperto	calmo	12 6	8 5
Ancona..........	nebbioso	calmo	15 0	8 0
Urbino..........	nebbioso	—	12 7	8 4
Macerata........	3/4 coperto	—	15 4	9 2
Ascoli Piceno	coperto	—	15 8	8 0
Perugia..........	coperto	—	11 9	10 4
Camerino.......	coperto	—	13 0	9 0
Lucca..........	nebbioso	—	14 6	10 2
Pisa..........	1/4 coperto	—	16 8	10 0
Livorno..........	1/2 coperto	legg. mosso	17 0	12 0
Firenze..........	coperto	—	13 7	11 0
Arezzo..........	coperto	—	12 6	10 2
Siena..........	3/4 coperto	—	13 0	10 5
Grosseto.........	coperto	—	17 2	7 0
Roma..........	1/2 coperto	—	15 4	10 8
Teramo..........	coperto	—	14 8	7 1
Chieti..........	coperto	—	13 4	8 0
Aquila..........	coperto	—	11 4	4 5
Agnone..........	3/4 coperto	—	13 7	5 9
Foggia..........	1/2 coperto	—	16 2	6 2
Bari..........	1/2 coperto	calmo	15 3	7 0
Lecce..........	1/4 coperto	—	16 5	8 9
Caserta..........	sereno	—	15 0	9 2
Napoli..........	1/2 coperto	calmo	13 8	11 2
Benevento........	—	—	—	—
Avellino..........	sereno	—	11 7	1 4
Caggiano.........	sereno	—	12 8	6 1
Potenza..........	sereno	—	11 4	5 7
Cosenza..........	sereno	—	16 8	6 8
Tiriolo..........	1/2 coperto	—	12 8	6 2
Reggio Calabria..	sereno	calmo	12 4	9 0
Trapani..........	1/4 coperto	calmo	18 8	13 0
Palermo..........	sereno	calmo	20 1	7 1
Porto Empedocle..	1/2 coperto	calmo	16 0	13 0
Caltanissetta......	sereno	—	14 3	10 0
Messina..........	sereno	calmo	18 4	12 6
Catania..........	sereno	calmo	18 2	9 6
Siracusa..........	sereno	calmo	14 5	8 0
Cagliari..........	1/4 coperto	calmo	18 8	10 0
Sassari..........	3/4 coperto	—	20 2	11 8

Direttore: G. B BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.